

in possesso del loro terreno; così che si dovette necessariamente abbandonare quel poligono. Nel 1902, ossia poco tempo dopo, riuscite vane molte pratiche fatte dall'autorità militare per trovare un altro terreno che si prestasse all'impianto del poligono di tiro, si dovette tornare al pensiero di utilizzare il terreno precedente. Se non che, i proprietari essendovisi rifiutati, si dovette procedere alla espropriazione per ragione di pubblica utilità. Codeste pratiche, come gli onorevoli interroganti m'insegnano, sono piuttosto lunghe.

Un'altra ragione di ritardo si ebbe in ciò, che, se il progetto per la esecuzione dei lavori importava una certa somma in più per lavori che la società del tiro a segno eseguiva dedita doveva assumersi l'impegno di pagarne l'importo.

Ora soltanto il 10 marzo corrente, e dopo ripetute sollecitazioni, si è avuto, per mezzo della Prefettura di Firenze, la risposta affermativa. Dopo di che il Ministero, il giorno successivo, e perciò senza alcuna perdita di tempo, ha trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione il Regio decreto per la esecuzione dei lavori.

È dunque evidente che il Ministero ha fatto tutto il possibile ed usato la maggiore sollecitudine per compiere ciò che gli spettava. Non appena la Corte dei Conti avrà registrato il decreto, si farà la necessaria partecipazione al Prefetto di Firenze, e, per quanto interessa l'amministrazione militare, prendo impegno di fare eseguire senza ritardo i lavori desiderati.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Ridolfi per dichiarare se sia o no soddisfatto.

**Ridolfi.** Io ringrazio l'onorevole ministro della guerra della risposta cortese datami, nonché della solerzia dimostrata da lui in questa occasione. Prendo atto della dichiarazione che il progetto per il campo di tiro a segno in Empoli è stato approvato dal Ministero e che trovasi attualmente alla Corte dei Conti. Mi permetto però di raccomandare vivamente al ministro che cerchi di vincere tutte le difficoltà burocratiche che potrà forse incontrare per via.

Non dico ciò per diffidenza; ma poichè l'onorevole ministro ha affermato che questo affare non si è poi prolungato troppo tempo, debbo rilevare che fino dal 27 novembre 1901 io ebbi a presentare sul medesimo oggetto una interrogazione che fu da me ritirata perchè ebbi assicurazioni che si sarebbe provveduto, e le cose stavano presso a poco al punto d'oggi. Raccomando quindi al ministro di fare in modo

che ogni nuovo ostacolo ed indugio possa essere vinto al più presto possibile, e mi auguro nello stesso tempo che il campo di tiro a segno in Empoli venga presto ripristinato di guisa che quella Società, che è una delle migliori d'Italia, possa riprendere il suo normale funzionamento siano assicurati ai giovani, che la frequentano quei vantaggi e quei diritti che ad essi concede la legge.

**Presidente.** Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole Ridolfi.

Viene ora una interrogazione degli onorevoli Fusinato, Brunialti e Miniscalchi ai ministri degli esteri e dell'interno « per conoscere quali sieno le intenzioni del Governo relativamente alla convenzione Italo-Austriaca 7 dicembre 1878 per la tutela contro le epizootie e in particolare modo relativamente alla disposizione dell'articolo 4, in seguito all'avvenuta denuncia del trattato di commercio ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di parlare.

**Baccelli Alfredo, sottosegretario di Stato per gli affari esteri.** Gli onorevoli interroganti hanno troppo riconosciuta competenza in simili argomenti per non apprezzare quel conveniente riserbo che, nell'attuale e delicato momento del regime doganale europeo, si impone al Ministero degli esteri intorno al tempo ed al modo più opportuno per avviare le trattative quali essi accennano.

Rispetto poi al contenuto della futura convenzione, gli onorevoli interroganti sanno che l'autorità competente a designarlo è il Ministero dell'interno; quindi il Ministero degli esteri prenderà accordi con quello dell'interno e cercherà di far valere quegli argomenti e quei suggerimenti che da esso gli verranno dati.

Ma fino da questo momento una assicurazione io posso dare agli onorevoli interroganti ed è questa: il Governo riconosce perfettamente quanto importante sia per la economia rurale di alcune regioni d'Italia l'argomento, che è oggetto della interrogazione dell'onorevole Fusinato; e però quando il momento opportuno delle trattative sia giunto, gli onorevoli interroganti possono essere sicuri che il Governo telerà con tutta quella maggiore efficacia che potrà, i giusti e notevoli interessi di cui si tratta.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

**Ronchetti, sottosegretario di Stato per l'interno.** Io potrei dichiarare agli onorevoli interroganti che ha già risposto per me il mio collega per gli affari esteri; ma poi